

# I TESORI NASCOSTI NELL'ALMA CITTÀ

DI ROMA

RACCOLTI, E POSTI IN LVCE

PER OPERA

D'Ottavio Panciroli Teologo da Reggio.

CON PRIVILEGIO.

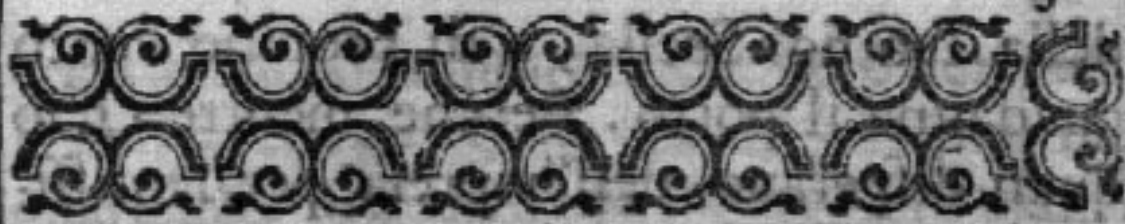


MYSTERIORVM DEI DISPENSATORIBVS.

IN ROMA, Appresso Viceri Zannetti M. DC.

CON LICENTIA SVPERIORVM

*de la*  
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA  
SALAMANCA



MO MO  
ALL'ILLVSTR. E REVER.

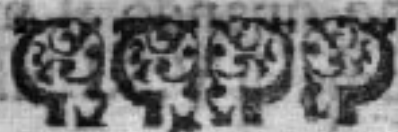
SIGNOR MIO,

E PADRONE COLENDISS.<sup>mo</sup>

IL SIGNOR

CARDINALE

D'ASCOLI



AVEND'io condotto  
à fine la presente opera  
de i Tesori, che den-  
tro di se nasconde que-  
st'alma Città di Roma,  
posso dire d'essere stato  
come picciolo legno,  
che carico de pretiose  
merci spiega le vele nell'alto, poi sopra-  
giunto da furiosa tempesta, & in varie parti  
lungamente sbattuto, alla fine col fauore

Della Chiesa  
DEL GIESV.

**G**Randi sono in vero li beneficij, che dalla Casa Farnese hà riceuuto, & ogn'hora riceue la religione della Compagnia di GIESV, della quale fù fondatore il B. Ignatio di Loiola, poi che Paolo III. della gran casa Farnese fù quello, ch'approuò, confirmò, e de varie gratie, e priuilegij adornò l'instituto, e nuoue regole del detto B. Ignatio nell'ahiesa di Dio, l'anno 1540. à di 27. di Settembre.

98  
Nel Rione della Pigna.

Ignatio di Loiola fondatore della compagnia di GIESV.



Imagene di Papa Paolo III. il quale approua l'instituto della Compagnia del GIESV.

X 3 E che



Dall'altra parte stauano scritte queste parole.

